

Factsheet sul primo soccorso



Primo soccorso in Svizzera

7 fatti più importanti emersi dallo studio

Uno studio di Helsana e della Croce Rossa Svizzera condotto da gfs.bern nel marzo 2026.

Primo soccorso in Svizzera 2026 – I fatti più importanti

«Solo una persona su due si sente sicura a prestare soccorso in caso di emergenza.»

Uno studio della Croce Rossa Svizzera e di Helsana sul primo soccorso in Svizzera.

Per lo studio, nel marzo 2026 sono state intervistate in tutta la Svizzera circa 2000 persone di età compresa tra i 18 e i 74 anni. Il sondaggio è stato condotto sul panel online interno «Polit-trends» di gfs.bern. I risultati sono rappresentativi della popolazione residente tra i 18 e i 74 anni integrata a livello linguistico e consentono di inquadrare in modo fondato lo stato attuale del primo soccorso in Svizzera.

Helsana

Croce Rossa Svizzera



gfs.bern



Fatto 1 Esperienze frequenti con emergenze mediche che hanno coinvolto altre persone

Circa due terzi della popolazione ha assistito personalmente almeno una volta a un'emergenza medica che ha coinvolto altre persone, sia tra i propri cari o conoscenti che tra sconosciuti. Le emergenze mediche si sono verificate per lo più in un contesto privato, in particolare a casa.

Testimone di un'emergenza medica che coinvolge un'altra persona

Ha già assistito personalmente a un'emergenza medica che ha coinvolto qualcun altro?

Sono possibili più risposte

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

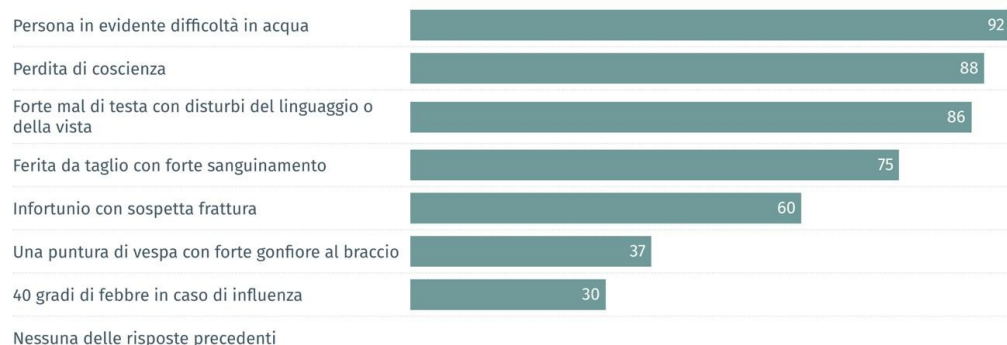
Fatto 2 La definizione delle emergenze diventa sempre più restrittiva

Una netta maggioranza della popolazione classifica come emergenza situazioni pericolose per la vita come una perdita di coscienza (88%), un forte mal di testa con disturbi del linguaggio o della vista (86%) o una persona in evidente difficoltà in acqua (92%).

Definizione personale dell'emergenza

Secondo Lei, quale delle seguenti circostanze/situazioni rappresentano un'emergenza? Selezioni tutti gli eventi che Lei valuta come emergenze.

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

In un'autovalutazione generale, circa la metà della popolazione si sente abbastanza o molto sicura nella gestione di situazioni di emergenza. La sicurezza percepita nell'agire varia notevolmente a seconda della situazione di emergenza: in quelle semplici e più frequenti prevale la sicurezza, che però diminuisce notevolmente con l'aumentare della complessità e, in particolare, in caso di emergenza in acqua.

Sicurezza nell'agire in caso di emergenza

Quanto si sente sicuro/a nel prestare primo soccorso nelle seguenti situazioni?

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

Fatto 3 Elevata disponibilità ad aiutare, ma scarsa sicurezza nell'agire in caso di emergenza

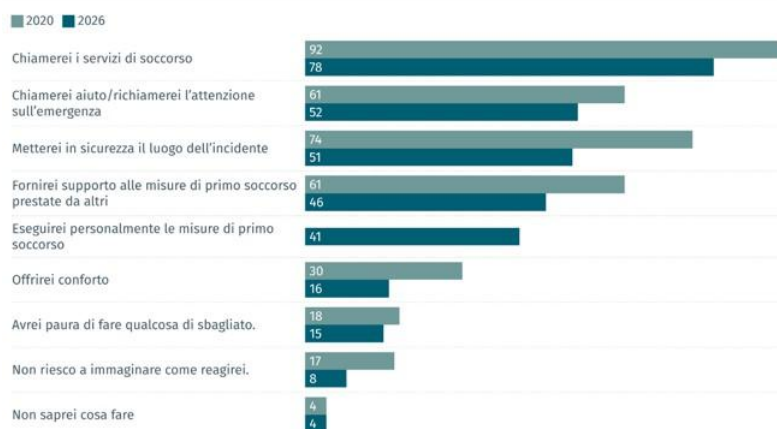
La disponibilità di base ad aiutare rimane elevata tra la popolazione svizzera. Allo stesso tempo, nonostante il lieve aumento della sicurezza percepita, rispetto al 2020 emerge una leggera diminuzione della disponibilità attiva ad agire in determinate situazioni: meno persone dichiarano la propria intenzione di chiamare i servizi di soccorso, mettere in sicurezza il luogo dell'incidente o eseguire personalmente le misure di primo soccorso. Chi non interviene non lo fa tanto per mancanza di interesse quanto per insicurezza: la mancanza di esperienza e la paura di commettere errori sono i motivi più frequenti.

Sviluppo comportamento in caso di emergenza medica

Immagini di incontrare casualmente una persona con un'emergenza medica. Come pensa che reagirebbe?

Sono possibili più risposte

in % degli/delle abitanti di età ai 18 anni che non hanno ancora assistito a un'emergenza altrui



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, 2020 e 2026 (n=1858), sig., Cramér's V = 0.28

Fatto 4 Ampie conoscenze di base, ma lacune nell'applicazione pratica

Gli elementi fondamentali del primo soccorso, come la chiamata ai servizi di soccorso o la funzione di un defibrillatore, sono ampiamente radicati. Il livello di conoscenze è nettamente più eterogeneo per quanto riguarda gli schemi operativi concreti di primo soccorso. Gli schemi GAS, CABD o del semaforo sono noti solo a una parte della popolazione e la percentuale di persone che hanno effettivamente applicato uno schema rimane nettamente inferiore rispetto a quella di coloro che lo conoscono soltanto.

Conoscenza degli schemi per l'assistenza immediata in caso di emergenza medica

Esistono diversi schemi per l'assistenza immediata in caso di emergenza medica. Quanto conosce bene i seguenti schemi?

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

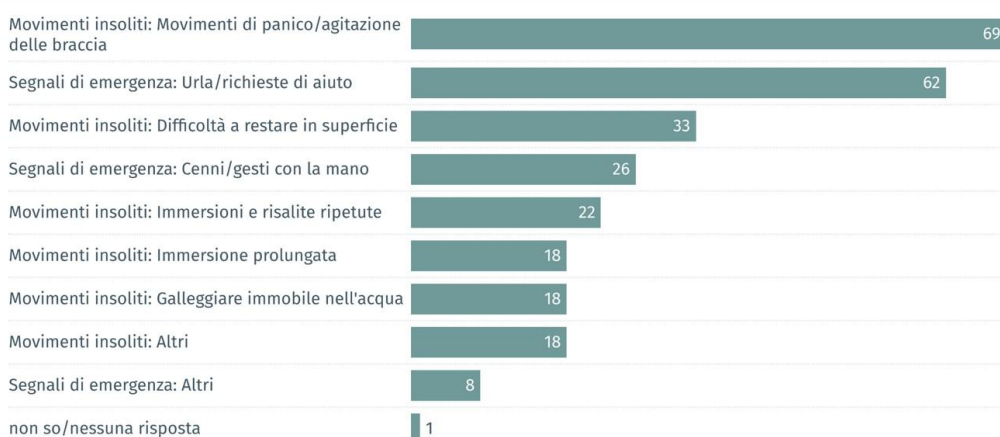
Fatto 5 Minore sicurezza percepita nell'agire in situazioni di emergenza in acqua

La popolazione riconosce soprattutto i segnali evidenti ed eclatanti in acqua, come le richieste di aiuto o i movimenti di panico, mentre l'annegamento reale spesso avviene in modo silenzioso e impercettibile. Di conseguenza, l'insicurezza è grande. In caso di emergenze in acqua, la popolazione si sente meno sicura nell'agire rispetto a qualsiasi altra situazione di emergenza. Inoltre, tre quarti delle persone non ha mai frequentato un corso sul comportamento da tenere in caso di annegamento. Le situazioni di emergenza in acqua sono esemplari di situazioni caratterizzate da forte insicurezza, stress emotivo e conflitti in termini di obiettivi per quanto riguarda la protezione personale.

Riconoscere i sintomi di annegamento

Secondo Lei, da cosa si capisce che una persona in acqua è in difficoltà e ha bisogno di aiuto?

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (n=1822)

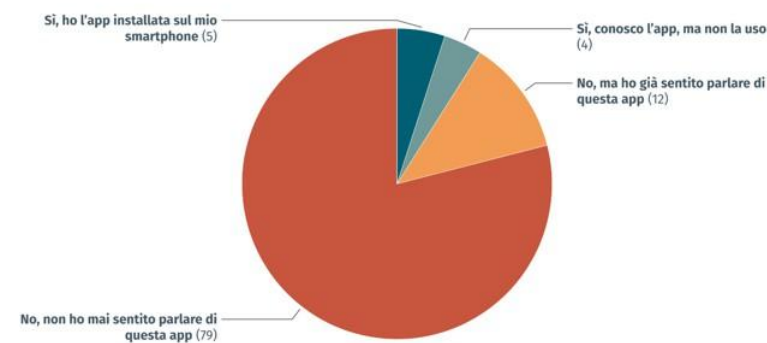
Fatto 6 La digitalizzazione come supporto, ma ancora poco utilizzata

In linea di principio, le offerte digitali sono percepite come un supporto, ma il loro utilizzo effettivo è limitato. Solo il 21 per cento conosce l'app Primo soccorso della Croce Rossa. Allo stesso tempo, prevalgono valutazioni critiche secondo cui la disponibilità di strumenti digitali potrebbe contribuire a un minore approfondimento delle proprie conoscenze o a un comportamento più passivo. La digitalizzazione offre quindi un chiaro potenziale, che finora è stato sfruttato solo in parte.

Conoscenza l'app «Primo soccorso» della Croce Rossa

Conosce l'app Primo soccorso della Croce Rossa?

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

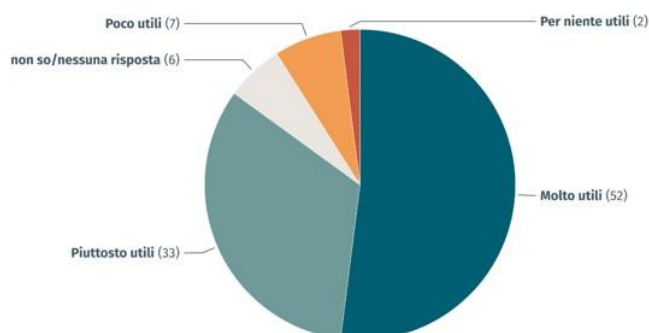
Fatto 7 La popolazione richiede un rafforzamento strutturale del primo soccorso

L'85 per cento ritiene utili le campagne di informazione nazionali. Il sostegno a favore di misure concrete è ancora più elevato: i corsi obbligatori a scuola (94%) e in azienda (89%) e un maggior numero di defibrillatori negli spazi pubblici (88%) riscuotono ampio consenso. Il rafforzamento delle competenze operative è quindi chiaramente inteso come un compito che interessa l'intera società. Per quanto riguarda il finanziamento, il quadro è chiaro: la responsabilità principale è attribuita in gran parte alla Confederazione.

Importanza delle campagne di informazione nazionali sul primo soccorso

Quanto ritiene utili le campagne di informazione nazionali sul primo soccorso?

in % degli/delle abitanti di età compresa tra 18 e 74 anni



© gfs.bern, Primo soccorso Helsana, marzo 2026 (N=2025)

Conclusioni dello studio

Lo studio dimostra come la disponibilità ad aiutare in Svizzera sia elevata, ma le competenze operative siano lacunose. Le conoscenze da sole non bastano. Per colmare questa lacuna sono necessari aggiornamenti regolari, formazione precoce e sensibilizzazione mirata. La popolazione chiede proprio questo e concepisce il primo soccorso come un compito che interessa l'intera società.

Maggiori informazioni sullo studio sono disponibili nel rapporto finale:

www.helsana.ch/it/crs

gfs.bern ag
Effingerstrasse 14
CH – 3011 Berna
+41 31 311 08 06
info@gfsbern.ch
www.gfsbern.ch

L'istituto di ricerca gfs.bern è membro di Swiss Insights e garantisce che nessuna intervista sia condotta con intenzioni palesi o nascoste di pubblicità, vendita od ordinazione.

Maggiori informazioni all'indirizzo www.swiss-insights.ch

